

Meglio il bordello dantesco!

Le parole pronunciate da Draghi il 20 ottobre 2021 in Parlamento possono essere comprese solo se si ha un quadro completo della situazione italiana, europea e mondiale unitamente alla sequenza storica che si diparta dalle guerre mondiali perché solo in tal caso si riconoscono i prodromi ed i progressi di una evoluzione scientifica e tecnologica che sta accelerando in maniera esponenziale la sua corsa verso un mondo stravolto in cui i termini "uomo" e "società" tradizionalmente intesi e rubricati nei dizionari della lingua non avranno più alcun significato e saranno superati e senza senso scomparendo anche dalla memoria degli ultimi sapiens.

Basta far attenzione al discorso soffermandosi sulle singole parole che lo compongono fin dal suo esordio riferendosi ad una "agenda" scandita da una "tabella di marcia" con scadenze ed obiettivi finalizzati ad una sola meta: la digitalizzazione totale ed immediata di un pianeta dominato dalla intelligenza artificiale. Si può essere certi che tutto ciò sfugge nell'attuale frenetica movimentazione sociale in cui frette e superficialità connotano ogni atteggiamento e comportamento di persone mentalmente annichilite sotto i profili progettuali e sentimentali, essenziali per la formazione e definizione dell'identità ed umanità.

"L'Italia ha fatto propri questi obiettivi" ha dichiarato Draghi: chi, quando, come, dove, etc.?! Ciò cui stiamo assistendo è un colpo di mano, il più gigantesco di tutti i tempi, planetario come non poteva altrimenti estendersi visto che ognuno ha acquisito almeno la nozione di globalizzazione e ha intuito che la rete impalpabile della trasmissione dei dati definita "internet" e "web" ha reso per sempre un'anticaglia le radicate concezioni di tempo e spazio. Ogni fatto e atto è strettamente collegato: specchietto per le allodole costituito da virus e sieri in funzione di certificato verde trampolino di lancio per gli automi sotto controllo e ghetti per gli ultimi umani.